

Meditazione Ottava. Atti divini. Il “ti amo” di Dio e della creatura

Preghiera preparatoria alla meditazione:

Gesù, Ti amo con la tua volontà. Vieni, Divina Volontà, a pregare in me e poi offri questa preghiera a Te come mia, per soddisfare alle preghiere di tutti e per dare al Padre la gloria che dovrebbero dargli tutte le creature.

Regina Immacolata, celeste Madre mia, vengo sulle tue ginocchia materne per abbandonarmi nelle tue braccia, per chiederti coi sospiri più ardenti che mi ammetta a vivere nel Regno della Divina Volontà. Mamma santa, tu che sei la Regina di questo Regno, ammettimi a vivere in esso, affinché non sia più deserto, ma popolato dai figli tuoi. Perciò, sovrana Regina, a te mi affido, affinché guidi i miei passi nel Regno del Volere Divino, e stretto alla tua mano materna guiderai tutto l'essere mio, perché faccia vita perenne nella Divina Volontà. Tu mi farai da mamma, e come a Mamma mia ti faccio la consegna della mia volontà, affinché me la scambi con la Divina Volontà, e così possa restare sicuro di non uscire dal Regno suo. Perciò ti prego che mi illumini, attraverso questa meditazione, per farmi comprendere sempre più e sempre meglio che cosa significa "Volontà di Dio" e come vivere in essa. Ave Maria...

Testo da meditare:

La nostra Celeste Madre, la Vergine Maria, con la sua crescente e sempre più intensa azione di premura materna che da circa due secoli sta manifestando nella Chiesa e per la Chiesa, ha intenzione di riportarci, delicatamente, a vivere in quell'ordine iniziale e per quello scopo per cui siamo stati creati: 'dare Gloria a Dio' in ogni cosa creata e ringraziarLo, non solo per la vita, ma per tutto quanto ci dà. Dio ci ha di fatto creati per la 'sua Gloria' ed attende da noi, sue creature, un 'ricambio d'amore al suo Amore'.

Nella Sacra Scrittura leggiamo che Dio creò prima l'universo e poi creò l'uomo e lo mise come dominatore, come re di tutta la creazione, infondendogli anche una conoscenza divina, tanto che Adamo conosceva le cose dal di dentro di loro stesse e poteva dar loro il giusto nome. Nelle rivelazioni alla serva di Dio Luisa Piccarreta Dio definisce l'uomo 'il suo gioiello, la sua bella statua'; la Sacra Scrittura, dal canto suo, ci dice che il Creatore amava essere 'accompagnato' dalla sua creatura: Dio "passeggiava" con Adamo nel giardino dell'Eden.

In ogni più piccola cosa, che Dio ha creato per l'uomo e quindi per ognuno di noi, per me, c'è il suo infinito amore, c'è il suo 'ti amo' per me. Ma a questo suo 'ti amo', Egli si attende in risposta il mio 'Ti amo' per Lui. La nostra vita deve perciò diventare un continuo 'Ti amo' al nostro Creatore, ma un 'Ti amo' detto nella sua Divina Volontà, un 'Ti amo' detto invocando in noi, a pronunziarlo, la sua stessa Volontà Divina, perché sia un 'Ti amo' divino, degno di Lui che è Dio: poiché un Dio sarà soddisfatto solo da atti divini. Così era all'inizio della creazione, prima del peccato. Atti divini dava Adamo al suo Creatore, atti pronunziati nella stessa Divina Volontà, che Dio gli aveva donata - come vita di ogni suo atto - all'atto della creazione, e atti divini, atti pronunziati nella sua Divina Volontà,

dobbiamo ricominciare a donarGli noi, per noi e per tutte le creature, per riempire tutto quel vuoto d'amore che c'è stato tra l'uomo e Dio in tutti questi secoli e millenni - vuoto da parte della creatura, non certo da parte di Dio che, anzi, con premura, senza sosta non cessa d'invitare l'uomo ad accogliere il suo insaziabile Divino Amore che instancabilmente riversa su di lui, desideroso di ricevere dalla sua creatura una risposta d'amore al suo infinito Amore! - e che purtroppo ancora ci sarà.

E' giunto il tempo per l'uomo di ritornare a vivere in quello stato iniziale e per quello scopo per cui fu creato da Dio. Come Adamo nell'Eden, dobbiamo ritornare ad accompagnare Dio in tutto ciò che fa la sua Volontà Divina nel suo Atto Unico ed Eterno, per darGli Gloria e ricambio d'amore divini (dobbiamo cioè imparare a 'girare' con la Divina Volontà): per questo Dio ci ha creati a sua immagine (dotandoci di intelletto, memoria e volontà umana) e somiglianza (donandoci la sua stessa Volontà Divina come vita di ogni nostro atto che, in questo modo, risulterà divino, del tutto somigliante all'Atto Unico del Padre col quale Dio compie ogni cosa e con cui i nostri atti devono diventare una sola cosa). Questi sono i giorni nei quali dobbiamo finalmente dare a Gesù la possibilità di realizzare ciò che per duemila anni ha fatto invocare dalla sua Chiesa: "Padre, venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua Volontà come in Cielo così in terra".

E la nostra Celeste Madre tanto sta facendo perché finalmente il nostro Creatore e Padre ritorni a regnare nel cuore dei suoi figli! Quanto desidera la nostra Mamma che finalmente ritorniamo a vivere nella Volontà Divina come Lei che, fin dal primo istante del suo concepimento, è sempre vissuta nella Divina Volontà! Seguendo i suoi insegnamenti, inizieremo perciò con gioia ad invocare in ogni nostro atto la vita della Volontà Divina; chiameremo continuamente la Volontà Divina ad agire in noi:

'Vieni, Divina Volontà, a respirare in me, vieni a pensare nella mia mente. Vieni a parlare in me, Divina Volontà; vieni a guardare nei miei occhi, a camminare nei miei passi, ad operare nelle mie mani ... Vieni, Volontà Divina, a muovere la mia mano nel mio scrivere, vieni nel mio leggere, vieni nel mio realizzare... Vieni nel mio progettare... Divina Volontà, prendi possesso del mio comunicare con i fratelli... Prendi possesso di ogni palpito del mio cuore... Vieni, Volontà Divina, a regnare nei miei sentimenti... Vieni, nei miei saluti, nei miei abbracci, nei miei baci... Vieni nel mio riposo, nel mio dormire, nel mio pregare, nel mio vestirmi, nel mio lavarmi... Vieni, Divina Volontà, nel mio lavoro...

Signore, entro nel mare immenso della tua Divina Volontà e fisso la mia Volontà nella Tua. E con la tua stessa Volontà che faccio mia, Ti chiedo che ogni mio atto, interno ed esterno, volontario ed involontario, prenda sempre solo vita nell'Unità della Luce del tuo Divino Volere; per la tua maggior gloria e per la santificazione universale.

Ti adoro, Signore, con le adorazioni del tuo Volere. Ti ringrazio, con il grazie del tuo Volere. Ti benedico e Ti amo con il Ti benedico ed il Ti amo del tuo Volere... Ti bacio col bacio del tuo Volere, per me e per tutti....

Verso ogni mio atto, Gesù, in ogni atto della tua Santissima Umanità. Gesù, sperdi la mia volontà nella Tua e dammi la Tua per vivere! Vieni Volontà Divina ad abbracciare in me tutto quello che vuoi che oggi io faccia. Signore, che tutto sia nella Tua Divina Volontà, per darTi il ricambio di amore, adorazione, gloria, come se tutte le creature, aprendo gli occhi, ti avessero dato questo contraccambio completo'.

Rileggendo nel Catechismo della Chiesa Cattolica - al n° 521 - come: 'Tutto ciò che Cristo ha vissuto, Egli fa sì che noi possiamo viverlo in Lui e che Egli lo viva in noi' e, sapendo che Gesù, nella sua SS. Umanità sempre ha dato al Padre ricambio d'amore divino - nella Volontà Divina, che era la sua vita - a tutto l'Amore che il Padre ha sparso per le sue creature in tutto il creato, presi per mano da Maria, 'fonderemo' allora ogni nostro atto negli atti dell'Umanità di Gesù, ogni parte di noi in ogni parte di Gesù; 'uniremo' i nostri occhi, la nostra mente, il cuore, i sentimenti, le intenzioni nostre, le nostre mani, i piedi ... a quelli di Gesù, per dare alla Trinità, in modo divino, fusi in Gesù, tutto l'amore, l'adorazione, la gloria, la riparazione, i ringraziamenti, che Gesù Gli ha dato per tutte le creature di tutti i tempi, e che anche noi dobbiamo darGli.

Punti di meditazione:

1. **"L'Immacolata vuole renderci nuovamente immacolati"**. Negli ultimi due secoli, possiamo dire dalla rivoluzione francese in poi, con un crescendo sempre più forte, abbiamo assistito ad una progressiva e sempre più devastante opera satanica di allontanamento dell'uomo da Dio, con un dilagare del male e dell'iniquità devastante, il cui processo non sembra essersi ancora fermato. Ma contemporaneamente a tale fenomeno Dio ha fatto diverse contromosse: ispirò a san Luigi M. Grignion la vera devozione alla Madonna e il suo aureo libretto (sepolto in un baule e scampato miracolosamente dalla mattanza della rivoluzione francese), che fu pubblicato postumo nella prima metà del 1800. Nel 1830 comincia la prima grandissima apparizione mariana contemporanea, a Rue du Bac (proprio a Parigi...) e da allora si assiste ad un crescendo mai visto di azione mariana nella storia della Chiesa, che passa attraverso tantissime apparizioni, molte delle quali riconosciute dalla Chiesa (La Salette, Banneux, Lourdes, Fatima, Tre Fontane, Amsterdam e, tra le più recenti che hanno avuto una prima approvazione del vescovo diocesano, Itapiranga), in cui la Madonna sta parlando, istruendo, formando la schiera dei buoni cattolici e rinforzandoli per affrontare questo grande scontro col dilagare del male. Nel 1865 a Corato nasce Luisa Piccarreta che, a 46 anni (1911) comincia a ricevere le rivelazioni sulla Divina Volontà. Nel 1917 la Madonna appare a Fatima e ci lascia con una promessa: "alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà". Qualche anno prima di Fatima - di cui quest'anno ricorre il centenario - cominciano dunque le rivelazioni sul Regno della Divina Volontà. A mio avviso c'è un legame fortissimo tra la vera devozione insegnata da san Luigi, la promessa del trionfo del Cuore Immacolato di Maria e il regno della Divina Volontà, che ha avuto in Luisa, dopo quasi due millenni, la prima "cittadina" (dopo Gesù e Maria) e che deve essere abitato. La Madonna, facendoci tutti suoi e formandoci alla scuola della Divina Volontà vuol far trionfare il suo Cuore Immacolato, cioè riportare noi, macchiati e decaduti, alla condizione che avevano Adamo ed Eva. Pur non essendo, come Lei, immacolati per grazia, possiamo tornare a vivere la condizione connessa allo stato di innocenza (vivere con tutti i nostri atti fusi nella Volontà Divina) grazie a questa sublime scuola. Una scuola di cui non esiste, al di fuori di Gesù ovviamente, Maestra paragonabile alla celeste Signora. Un

figlio della Divina Volontà è necessariamente, inevitabilmente e assolutamente vero Figlio e "Schiavo" (come amava dire il Montfort) di tanto grande Madre. E in ogni anima che si apre al Dono della Divina Volontà, il Suo Cuore Immacolato inizia veramente a trionfare nella Chiesa e nel mondo. Ecco perché l'unica cosa da fare dinanzi al male che si vede presente a tutti i livelli è solo questa: entrare in questo regno e, con Maria e in Maria, pregare, offrirsi vittime (come Ella chiese a Fatima) e vivere come vedremo subito nei punti seguenti.

2. **"Ti amo"**. La vera santità, sublime e bella, parte dal saper riconoscere IN TUTTO l'ininterrotto e continuo "ti amo" di Dio. La vera conversione, infatti, comincia sempre dallo scoprire quanto Dio ci ama, che non è affatto vero che è lontano, nemico della nostra felicità, assente dai nostri problemi o simile a un notaio severo che segna tutte le nostre cattive azioni per castigarci qui e sbatterci all'Inferno dopo. Dio è amore. E il suo amore è dappertutto. Accoglierlo e ricambiarlo, in continuazione è la prima cosa da fare. A cominciare dal creato. Il secondo importantissimo "step" è ricambiare questo amore con un atto di amore degno di Dio: ma degni di Dio sono solo atti divini, infiniti. Bisogna compierli, dunque, nella Divina Volontà: occorre fare in modo che la nostra vita diventi un ininterrotto "ti amo" di risposta a Dio che, in quanto compiuto in unione con la Divina Volontà, ha le caratteristiche di essere degno di Dio (perché infinito) e di riparare le mancanze di amore degli uomini e di tutte le creature di ogni luogo e ogni tempo (perché è eterno e immenso). In questo modo si concorre in maniera formidabile e divina alla conversione del mondo intero, alla riparazione dei peccati e alla massima santificazione delle anime.
3. **"Solo atti divini"**. Nel testo della meditazione ci viene ricordato che questi atti divini si compiono attraverso i giri e gli atti attuali di cui viene fornito un nuovo e cospicuo esempio ed in cui è fondamentale esercitarsi senza sosta. La pace e il gaudio interiore che deriva da questa divina e sublime forma di vita cristiana lo può comprendere bene solo chi ha incominciato a farne esperienza. Si rilegendo con estrema attenzione tutti gli atti riportati nel testo della meditazione.
4. **"Vivere in Lui"**. Come evidenzia il n. 521 del Catechismo della Chiesa Cattolica, parafrasando e citando san Paolo, la vocazione ultima della vita cristiana è vivere in Cristo e che Cristo viva in noi ("per me vivere è Cristo e morire un guadagno" (Fil 1,21; "non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me", Gal 2,20). La via della Divina Volontà è uno strumento formidabile che porta alla piena realizzazione di questa sublime vocazione, che attua in pienezza l'antichissimo adagio dei Padri, secondo i quali il cristiano è, e altro non potrebbe essere, che *"alter Christus"* ("un altro Cristo").

Pregiera dell'anima alla Madre Regina del Fiat supremo: "Ti amo, O Divina Maria, è la parola più bella che esista, quella che è stata la tua ininterrotta vita. La dico anzitutto, ora, a te e con tutto il cuore: "ti amo, Madonnina mia, vita mia, mio tutto presso Dio. E in Te e con Te desidero ascoltarla in tutto e da tutto, come dichiarazione di amore del nostro Dio e trascorrere la vita nel rendergliela, con Te e in Te, per me e per tutti".

Fioretto del giorno: Mettersi in ascolto dei "ti amo" di Dio, restituirglieli con tutto il cuore e unirsi alla Divina Volontà per darglieli anche a nome dei molti (troppi) che non lo fanno. Esercitarsi negli atti di unione con la Divina Volontà più che si può.

Giaculatoria del giorno alla Divina Volontà: Mamma celeste, chiudimi nel tuo cuore, affinché impari da te a vivere di Volontà Divina.